



CITTÀ di FROSINONE

Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale

N. 26 del 24/08/2026

DEL SETTORE PERSONALE E CONTROLLO DI GESTIONE

Su indicazione del Il Sindaco
Gr. Uff. Dr. Riccardo Mastrangeli

Oggetto: Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett.a) del D.Lgs. n. 267/2000 per oneri previdenziali, assicurativi e Irap sulla indennità sostitutiva per ferie non godute riconosciuta con la Deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 27/05/2026 a seguito della sentenza n. 397/2023 del Tribunale di Frosinone e della sentenza n. 1532/2025 della Corte d'Appello di Roma.

Deliberazione predisposta da
Dott.ssa Elisa Colafrancesco

Il Dirigente / Il Segretario Generale
Dott.ssa Elisa Colafrancesco

*Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*

Richiamati

- il Documento unico di programmazione 2026-2028, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 09/02/2026;
- il Bilancio di previsione 2026-2028, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 09/02/2026;
- il Rendiconto di gestione 2025 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.32 del 09/06/2026:

Premesso che

con **sentenza n. 397 del 05.04.2023** il Tribunale di Frosinone – Sez. Giudice del Lavoro accoglieva le doglianze del ricorrente Dott. Claudio Carbone ex dipendente del Comune di Frosinone condannando Questo Ente al pagamento delle ferie non godute per l'importo di € 6.339,09, oltre interessi alla data di cessazione del rapporto di lavoro, e a rifondere

allo stesso il rimborso delle spese di lite per l'importo di € 2.828,00 oltre Iva, CPA e spese generali, nonché € 118,50 per il rimborso del contributo unificato;

con sentenza n. 1532/2025 pubblicata il 17.04.2025 RG n. 2096/2023 la Corte di Appello di Roma nel confermare la sentenza di 1° grado, rigettava l'appello e condannava il Comune di Frosinone al pagamento delle spese del grado quantificate in € 3.900,00 oltre Iva, CPA e spese generali;

Visto l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Dato atto che la fattispecie in argomento è riconducibile all'ipotesi disciplinata nella lettera a) dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che

- con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 28 del 27/05/2026 "avente ad oggetto:" Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett.a) del D.Lgs. n. 267/2000 – spese riconosciute nella sentenza n. 397/2023 del Tribunale di Frosinone e n. 1532/2025 della Corte d'Appello di Roma." veniva riconosciuto l'importo di 17.064,92 così come di seguito dettagliato

Sentenza n. 397/2023 Tribunale di Frosinone – Sez. Lavoro		Importo
Rimborso contributo unificato (F.C. Iva art 15 DPR 633/1972)		118,50
Spese legali	(A)	2.828,00
Rimborso spese generali 15% su (B)	(B)	424,20
C.p.A. 4% su (A+B)	(C)	130,09
Iva 22% su (C+D+E)		744,10
Sub Totale 1		€ 4.244,89
Sentenza n. 1532/2025 Corte d'Appello di Roma		
Spese legali	(A ₁)	3.900,00
Rimborso spese generali 15% su (A ₁)	(B ₁)	585,00
C.p.A. 4% su (A ₁ +B ₁)	(C ₁)	179,40
Iva 22% su (A ₁ +B ₁ +C ₁)	(D ₁)	1.026,17

	Sub Totale 2	€ 5.690,57
Interessi su (A1)		73,42
	Sub Totale 3	73,42
Importo liquidato in sentenza per ferie non godute		6.339,09
Interessi su ferie non godute		716,95
	Sub Totale 4	€ 7.056,04
Totale complessivo (1+2+3+4)		€ 17.064,92

- la Corte di Cassazione, con l'ordinanza n. 9009 del 2024, ha chiarito che l'indennità per le ferie non godute deve essere soggetta a contribuzione previdenziale in quanto possiede una duplice natura, sia retributiva sia risarcitoria. La Corte ha evidenziato che l'indennità sostitutiva è correlata alle prestazioni lavorative effettuate in un periodo in cui il lavoratore avrebbe dovuto usufruire delle ferie. Di conseguenza, nonostante il suo carattere risarcitorio, derivante dalla compensazione per il mancato godimento del riposo e della possibilità di recuperare energie, questa indennità possiede una chiara connotazione retributiva perché legata al lavoro svolto.
- Con Determinazione Dirigenziale 2845 del 17/08/2026 avente ad oggetto "Liquidazione parziale del debito fuori bilancio di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale 28 del 27/05/2026" si procedeva a liquidare la somma totale di € 8.589,35 comprensiva di interessi riconosciuta come debito fuori bilancio, in favore del Dott. Carbone a titolo di rimborso delle spese legali sostenute nei due gradi di giudizio ;
- occorre pertanto proporre il riconoscimento dei contributi previdenziali pari a euro 1.508,70 (23,80%), Irap pari a euro 538,82 (8,5%) e Inail per euro 63.40 (1%) calcolati sulla indennità sostitutiva per le ferie non godute pari a euro 6.339,09 già riconosciuta con la citata Deliberazione;

Acquisito il preventivo parere del Settore Avvocatura, prot. n.48335 del 22/07/2026, quale atto procedimentale obbligatorio, come previsto dal paragrafo 2.3.6 della Sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 23.04.2025;

Preso atto che

l'importo complessivo da riconoscere è pari ad **€ 2.110,92**, come sopra dettagliato;

per la copertura del debito fuori bilancio le apposite dotazioni sono previste sul bilancio 2026-2028, come di seguito specificato:

Anno	Miss. Progr-Tit. Macr	Cap. – Descrizione	Importo
2026	01.11.01.10	75.00.0012	€ 2.110,92

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- lo Statuto;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- il D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

di richiamare le premesse quale parte integrante del presente dispositivo:

1. di riconoscere, per tutte le motivazioni espresse nella narrativa da intendersi qui integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio dell'importo complessivo di **€ 2.110,92** da destinare al pagamento di quanto dovuto al Dott. Claudio Carbone;
2. di dare atto che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
3. di dare atto che la suddetta spesa trova copertura finanziaria sul bilancio 2026-2028 come di seguito indicato:

Anno	Miss. Progr-Tit. Macr	Cap. – Descrizione	Importo
2026	01.11.01.10	75.00.0012	€ 2.110,92

4. di demandare al Settore Personale la successiva liquidazione dell'importo riconosciuto come debito fuori bilancio con la presente deliberazione, previo parere del Settore Avvocatura come previsto nel paragrafo 2.3.6 della Sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025-2027;
5. di demandare alla Segreteria Generale la trasmissione della presente deliberazione alla competente Procura Regionale della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della L. 289/2002, a mezzo pec, nonché al Settore Finanze il caricamento di tutti gli atti sui servizi online ConTe (Contabilità Territoriale) della Corte dei Conti nella sezione Ivio da EETT;
6. di allegare al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale i pareri di cui all'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" T.U.E.L. approvato con D. lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii., nonché il parere del collegio dei Revisori;